

COMMISSIONE IX  
LAVORI PUBBLICI

54.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 LUGLIO 1971

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONI

INDICE

	PAG.
<b>Sostituzione:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	729
<b>Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):</b>	
Costruzione in Milano della nuova sede del Provveditorato alle opere pubbliche per la Lombardia e uffici annessi ( <i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i> ) (3325) . . . . .	
PRESIDENTE . . . . .	729, 730
ACHILLI . . . . .	729, 730
BUSETTO . . . . .	730
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	730

**La seduta comincia alle 10,15.**

CALVETTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Sostituzione.**

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Beccaria sostituisce il deputato Terranova.

Seguito della discussione del disegno di legge: **Costruzione in Milano della nuova sede del Provveditorato alle opere pubbliche per la Lombardia ed edifici annessi** (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3286).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Costruzione in Milano della nuova sede del Provveditorato alle opere pubbliche per la Lombardia ed uffici annessi », già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato.

Come i colleghi ricordano, nella seduta di ieri mattina l'onorevole Achilli, avendo presentato un emendamento soppressivo dell'ultima parte del primo comma dell'articolo 1, ed essendo stato invitato dal Governo e dal relatore a ritirarlo, aveva chiesto un rinvio di ventiquattro ore dell'esame del provvedimento allo scopo di accertare alcuni elementi emersi durante la discussione. Riprendiamo quindi oggi in esame il disegno di legge. L'onorevole Achilli mantiene il suo emendamento ?

ACHILLI. Nella seduta di ieri mattina avevo chiesto un rinvio per accertare se la Commissione consiliare per l'urbanistica, istituita presso il comune di Milano, avesse già preso una decisione sulla localizzazione dell'edificio del Provveditorato alle opere

pubbliche, approvando la variante al centro direzionale in cui l'edificio dovrebbe essere ubicato. Dalle informazioni assunte risulta che, effettivamente, la Commissione ha preso in esame tale questione, senza per altro giungere ad una conclusione. A questo punto, quindi, la mia insistenza nella presentazione dell'emendamento potrebbe assumere il significato di una... vendetta *a posteriori* nei confronti del centro direzionale concepito come luogo di ubicazione di tutti gli edifici pubblici, quasi si trattasse di una sorta di cimitero degli elefanti bianchi. Ritiro quindi il mio emendamento pur rimanendo convinto che sia errata la scelta dell'ubicazione della nuova sede del Provveditorato alle opere pubbliche.

BUSETTO. Signor Presidente, se ella permette, vorrei dire che, in linea di principio, nelle leggi relative alla costruzione di edifici pubblici non deve necessariamente essere indicata l'ubicazione del terreno sul quale l'opera dovrà essere realizzata, perché, altrimenti, si darebbe vita ad una questione di ordine generale. Se il regolamento lo permette, vorrei un chiarimento in merito all'onorevole Achilli.

PRESIDENTE. Se lo ritiene opportuno, l'onorevole Achilli può rispondere alla domanda del collega Busetto.

ACHILLI. Non vi sono orientamenti precisi e definiti in seno all'amministrazione comunale di Milano in merito alla questione della variante: la Commissione sull'urbanistica non ha preso alcuna decisione.

BUSETTO. Ciò significa che, ritirando l'emendamento ed approvando il testo dell'articolo 1 del disegno di legge, si crea un fatto compiuto e quindi ogni discussione, in sede di consiglio comunale, è praticamente chiusa!

PRESIDENTE. Essendo stato ritirato lo emendamento Achilli, pongo in votazione l'articolo 1 nel testo del disegno di legge, di cui do nuovamente lettura:

#### ART. 1.

Ad integrazione del finanziamento di lire 500 milioni, disposto con legge 26 giugno 1964, n. 560, è autorizzata l'ulteriore spesa di lire 4.000 milioni per la costruzione, a cura del Ministero dei lavori pubblici, della nuova sede del Provveditorato regionale alle

opere pubbliche per la Lombardia, con sede in Milano, e degli annessi locali per la Delegazione regionale di controllo della Corte dei conti, per la Ragioneria regionale e provinciale dello Stato e per l'ufficio idrografico, nonché per l'acquisto del suolo edificatorio, individuato in una porzione appartenente alle ex Ferrovie varesine, sita in fregio al viale della Liberazione, nella zona centrale del comune di Milano.

Tale spesa sarà ripartita in ragione di lire 1.000 milioni per ciascuno degli anni finanziari dal 1971 al 1974 e sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

L'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed i relativi lavori sono dichiarati urgenti ed indifferibili a tutti gli effetti di legge.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2:

#### ART. 2.

All'onere di lire 1.000 milioni, derivante dall'applicazione della presente legge nell'esercizio finanziario 1971 si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno finanziario, concernente il finanziamento dei provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a disporre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

BUSETTO. Il gruppo comunista preannuncia l'astensione dalla votazione sul disegno di legge.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 2 nel testo del disegno di legge.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge di cui abbiamo oggi concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Costruzione in Milano della nuova sede del Provveditorato alle

## V LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 22 LUGLIO 1971

opere pubbliche per la Lombardia ed uffici annessi » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3286).

Presenti e votanti . . . . .	13
Astenuti . . . . .	10
Maggioranza . . . . .	7
Voti favorevoli . . . . .	13
Voti contrari . . . . .	0

Hanno dichiarato di astenersi 10 deputati.  
(*La Commissione approva*).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Baroni, Beccaria, Botta, Calvetti, de' Cacci, Degan, Del Duca, Fioret, Fulci, Giglia, Giraudi, Padula, Pisoni.

*Si sono astenuti:*

Achilli, Beragnoli, Busetto, Cianca, Conte, Ferretti, Napolitano Luigi, Tani, Todros, Vetrano.

**La seduta termina alle 10,30.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

---

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. ANTONIO MACCANICO

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO